

LIBRI



Scrittori e artisti avventurieri ed esploratori, pazzi e criminali, Stefano Malatesta raccoglie un catalogo di viaggi e storie dalla Terra del Fuoco a Cuba

Il mio romanzo del Sudamerica

Anche se crediamo di sapere tutto dell'America Latina ne sappiamo veramente poco. «Abbiamo un'idea vaga, andiamo avanti a stereotipi: il tango argentino, il samba e il calcio in Brasile, il rum a Cuba. Questo non mi è mai piaciuto» racconta Stefano Malatesta. Profondo conoscitore del continente sudamericano ne "L'uomo dalla voce tonante" (Neri Pozza, pag. 240, euro 17): «Ho cercato di raccontare la complessità di queste terre, le grandi differenze tra le culture di ogni Paese. Soprattutto per rendere giustizia alla sua gente».

La prima volta in Sudamerica?

Andai in Cile nel 1973 qualche giorno dopo il golpe di Pinochet. Avevo 33 anni e chiesi a Saverio Tutino che viveva a Cuba di venire con me. Lui conosceva tutti, aveva ospitato Allende e veniva a vedere che fine avevano fatto i suoi amici. Entrammo grazie a un salvacredito americano. Gli americani, avevano appoggiato il golpe, ma a quei tempi consentivano sempre ai giornalisti di andare a vedere cosa accadeva: la libertà di stampa viene davanti a tutto. Quell'esperienza mi ha fatto innamorare dell'America Latina.

Perché il Sudamerica ispira gli scrittori?

Perché la Patagonia e la Terra del Fuoco sono un mondo ancora primitivo, con panorami incredibili, un tempo idilliaco che poi diventa infernale. Avevo una mappa di tutti i naufragi del pianeta e in quelle acque c'è una concentrazione dieci volte superiore al resto del mondo. Questi posti non possono che essere poetici: sono terre romantiche e terribili, terre per letterati. Nel libro parlo di tanti di loro, mi spiace non essere riuscito a inserire un pezzo su quello che considero il migliore: un colombiano superiore a Garcia Marquez, Alvaro Mutis. TINO MANTARRO



SKIDOO

di **Alex Capus**

Il selvaggio West è un mito che sopravvive in qualche film western, nei fumetti di Bonelli e in alcune storie che si raccontano in giro dalle parti del New Mexico. Alex Capus parte da Olten, canton Soletta, Svizzera, e va alla ricerca di queste storie tra città fantasma, fumerie d'oppio e avventurieri ubriaconi. Che siano vere o meno fa parte dell'epopea del West • Edt • pag. 134 • 7,90 €

PER VIA DI TERRA

di **Massimo Loche**

Nel 1974 in Vietnam c'era la guerra, a Pechino regnava Mao, la Mongolia era poco più che un satellite dell'Unione Sovietica, dove era al comando Brèznev. Attraversare questi Paesi in treno non era facile, ma non impossibile: si doveva chiedere un visto "per via di terra" e trovare qualche aiuto logistico, che per un corrispondente dell'Unità non era difficile. Cronaca di un viaggio che merita di essere fatto • Voland • pag. 144 • 13 €

MARIO DONDERO

foto di **Mario Dondero**

Raccontare il mondo attraverso le immagini. Questa la missione che Dondero si è sempre dato nel corso della sua carriera di fotoreporter. Oggi è stato riunito in un volume il suo lavoro in una nuova collana Electa; un'occasione per scoprire storie e ispirazioni grazie agli interventi di amici, colleghi e familiari che raccontano il mondo del fotografo, mondo che lui ha saputo immortalare • Electa • pag. 320 • 25 €

CHIEDERÒ PERDONO AI SOGNI

di **Sorj Chalandon**

Fa uno strano effetto sentirsi raccontare la storia di un tradimento da parte di chi quel tradimento lo perpetra. Soprattutto se a essere tradito è un intero popolo, quello nordirlandese, e la sua lotta contro i britannici. Fa uno strano effetto, ma poi non riesci a staccarti dalle pagine in cui Tyrone Meehan, soldato dell'Ira, racconta la propria storia e la propria terra • Keller • pag. 286 • 16,50 €

MOSCA-PETUSKÌ. POEMA FERROVIARIO

di **Viktor Erofeev**

In Unione Sovietica dagli anni Sessanta in avanti la

letteratura vera, non la mera propaganda, non veniva pubblicata dalle case editrici ma circolava in dattiloscritti autoprodotti e copiati con la carta carbone, i samizdat. Allucinato e alcolico, poetico e surreale il poema ferroviario di Viktor Erofeev per anni è stato il libro clandestino più letto di tutta l'Urss • Quodlibet • pag. 146 • 12 €

LA VIA DEL SENTIERO

a cura di **Wu Ming 2**

Ogni passo un pensiero, una considerazione, una riflessione. Il camminare è sempre stato foriero di grandi e piccole elucubrazioni e questa antologia, pubblicata per la prima volta a Londra nel 1911 e oggi curata dal collettivo di narratori Wu Ming 2, ne condensa alcune tra le più affascinanti. Da Walt Whitman a Walter Scott fino a Charles Dickens • Edizioni dei Cammini • pag. 144 con Cd allegato • 17,50 €

TRIESTE

di **Carlo Yriarte**

Poco dopo l'Unità d'Italia l'editore Treves iniziò a pubblicare la collana *Il giro del mondo*: resoconti di viaggio illustrati che raccontavano agli italiani il mondo, quello vicino e quello lontano. La Biblioteca dell'immagine ristampa una parte di quei preziosi volumi in una elegante edizione bilingue italiano e tedesco • Biblioteca dell'immagine • pag. 80 • 8,80 €

DUE ANNI SULL'OCEANO

di **Richard Henry Diana**

Da Boston alla California doppiando Capo Horn a bordo del brigantino Pilgrim. Questa la straordinaria avventura compiuta nel 1834 dal diciannovenne Richard Dana, studente di legge di soli 19 anni che, con le sue riflessioni, ispirerà, molti anni dopo, Melville • Castelvichi • pag. 336 • 22 €

VADO A VIVERE IN CITTÀ

di **Francesco Tomasinelli**

Sempre più specie animali si addentrano nelle nostre città, spinte dalla progressiva riduzione degli ambienti naturali. Questa guida spiega, con l'aiuto di moltissime fotografie e di testi semplici ma scientificamente rigorosi, come riconoscerli, osservare i loro comportamenti e, spesso, come aiutarli a sopravvivere • Il Piviere • pag. 196 • 20 €